



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 DEL 24/10/2017

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E DELLA RELATIVA VAS.

Il giorno ventiquattro Ottobre duemiladiciassette, alle ore 20:30, presso questa sede comunale, convocati – in seduta pubblica ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente Giovanni Del Buono

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Pietro San Martino.

Presenziano gli Assessori comunali Ghedini Simona Anna Maria, Bertinelli Maurizio, Russo Emilio Rosario, Calloni Valeria Licia.

Dei componenti del Consiglio comunale:

| | | | |
|------------------------|----|---------------------|---|
| SARTINI FRANCESCO | P | FOCACCIA LAURA | P |
| TEOLDI PATRIZIA CLELIA | P | RUSSO FRANCESCO | P |
| BERNAREGGI DAVIDE | AG | MASCIA MARIASOLE | P |
| FUMAGALLI ENZO | P | NICOLUSSI DAVIDE | P |
| AMATETTI CARLO | P | ALLEVI ELENA | P |
| ERMANNIO SALVATORE | | | |
| MAURI ARIANNA | P | FRIGERIO MATTIA | P |
| GIUSTO NADIA | P | CAGLIANI ALESSANDRO | P |
| DEL BUONO GIOVANNI | P | BIELLA CRISTINA | P |
| INNO FEDERICA | P | | |

Componenti PRESENTI n. 16, ASSENTI e ASSENTI GIUSTIFICATI n. 1.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Sono nominati scrutatori della seduta Fumagalli Enzo, Amatetti Carlo Ermanno Salvatore, Nicolussi Davide.

Responsabile: LIPPI MASSIMILIANO -- BERTINELLI MAURIZIO

L'Assessore all'Ambiente, all'Innovazione e alla Partecipazione, illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. **CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

L'art. 22 della Legge 24 novembre 2000 n. 340 istituisce appositi piani urbani di mobilità (PUM) al fine di *“soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di carpooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane”*.

I PUM sono *“intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città”*.

Nell'ottobre 2007, il Ministero dei trasporti ha emanato le linee guida per il "Piano Generale della Mobilità" in cui viene, tra l'altro, evidenziato che un *“riferimento essenziale per una corretta pianificazione della mobilità e dei trasporti è costituito dalla stretta connessione che questa deve mantenere con la politica del territorio nelle sue diverse componenti: insediativa, ambientale, paesaggistica”*.

L'elemento dell'integrazione e connessione riferito al concetto della mobilità è stato ulteriormente sottolineato nei documenti e nei programmi di livello europeo:

la Commissione Europea ha introdotto una dimensione di mobilità urbana nel Patto dei Sindaci promosso a partire dal 2008 al fine di promuovere un approccio integrato che combini energia, cambiamento climatico e trasporti;

la stessa Commissione, con la comunicazione del 30 settembre 2009 –COM (2009) 490- intitolata *‘Piano d'azione sulla mobilità urbana’* ha previsto, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di *Piani di mobilità urbana sostenibile* al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente, ambienti salubri, pianificazione territoriale, edilizia abitativa, aspetti sociali dell'accessibilità e della mobilità, nonché politica industriale e in grado di promuovere un approccio integrato che si occupi di vari aspetti: la complessità dei sistemi di trasporto urbani, le questioni di governance e dei collegamenti tra le città e le aree o regioni limitrofe, l'interdipendenza tra i modi di trasporto, le limitazioni all'interno dello spazio urbano, nonché il ruolo dei sistemi urbani nel più ampio sistema dei trasporti europeo;

tale strategia è stata ulteriormente sviluppata nel Libro bianco *‘Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile’* -COM(2011) 144 del 28 marzo 2011- che ha previsto anche procedure e meccanismi di sostegno per l'adozione di piani di mobilità urbana integrata;

attraverso vari strumenti di finanziamento l'Unione Europea ha promosso e incentivato, in questi ultimi anni, la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e fornito supporto per la formazione negli Enti Locali di esperienze e competenze in questo campo;

per supportare gli Enti Locali nell'attività di redazione e realizzazione dei PUMS, la Commissione Europea, nel 2013, ha sviluppato apposite Linee guida per lo sviluppo e l'implementazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS);

come evidenziato nell'allegato alla comunicazione COM(2013) 913 'Insieme verso una mobilità urbana competitiva ed efficace sul piano delle risorse' intitolato 'Idee per i Piani di mobilità urbana sostenibile' *"un piano di mobilità urbana sostenibile presenta una strategia (o è collegato a una esistente strategia) di lungo termine per lo sviluppo futuro delle aree urbane e, in questo contesto, per lo sviluppo futuro dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità e trasporto. Un piano di mobilità urbana sostenibile comprende inoltre un piano (di realizzazione) volto ad attuare la strategia a breve termine"*.

Gli attuali strumenti di pianificazione in ambito urbano previsti a livello europeo, nazionale e regionale, quali il Piano Urbano del Traffico, il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) devono essere integrati e coordinati sia tra di loro che con gli strumenti di pianificazione urbanistica e con i programmi settoriali adottati in particolare per l'energia e l'ambiente (ad esempio il PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) al fine di realizzare obiettivi di larga scala –sociali, ambientali, economici, energetici, urbanistici, culturali, di qualità della vita dei cittadini – sia di medio che di lungo periodo.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 27 luglio 2010, ha approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) attualmente vigente nel Comune di Vimercate.

L'Amministrazione Comunale ha aderito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15 aprile 2010, al Patto dei Sindaci e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30 novembre 2011, ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che prevede fondamentali obiettivi da raggiungere entro il 2020.

Con il Piano di Governo del Territorio, approvato nell'anno 2013 e attualmente vigente, la città si è dotata di un nuovo strumento urbanistico generale.

Con Deliberazione n. 22 del 20 aprile 2016 il Consiglio Comunale ha approvato la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), mentre la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 132 del 9 giugno 2017, ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione della variante generale del Piano di Governo del Territorio unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

2. METODO DI ESECUZIONE

Per orientare e gestire il sistema della mobilità urbana dei prossimi anni, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), in un quadro di complessiva coerenza e integrazione dei diversi piani di settore, la Città di Vimercate intende redigere il Piano Urbano della Mobilità sostenibile, allineato con i più recenti indirizzi sviluppati a livello

dell'Unione Europea ed a livello nazionale e regionale e coordinato con il PGTU e con il PAES attualmente vigenti e con la redigenda variante generale al PGT.

Il Piano della Mobilità Sostenibile deve essere costruito su strumenti di pianificazione esistenti, che tiene conto dei principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui al fine di migliorare la qualità della vita nella città e negli altri centri abitati del territorio.

Inoltre, le politiche di sviluppo e le misure definite in un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile devono riguardare, con una visione innovativa, tutte le forme di accessibilità al territorio (pedoni, bici, bus, auto, ecc) siano esse pubbliche che private e che vedano coinvolti i passeggeri e le merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta.

La redazione del PUMS di Vimercate dovrà tenere presente gli aspetti individuati nelle linee guida approvate a livello comunitario e di seguito riportati:

Visione strategica di lungo periodo e chiaro piano di implementazione;
Approccio partecipativo;
Sviluppo equilibrato e integrato di tutte le modalità di trasporto;
Integrazione orizzontale e verticale;
Valutazione della performance corrente e futura;
Monitoraggio regolare, valutazione e revisione;
Considerazione dei costi esterni per tutte le modalità di trasporto.

Conseguentemente si individua un processo strutturato che comprende:

analisi dello stato di fatto;
elaborazione di uno scenario di riferimento (scenario che si verificherebbe in futuro in assenza di nuove azioni);
elaborazione di una visione strategica partecipata e predisposizione di scenario di progetto;
scelta partecipata di obiettivi e dei relativi indicatori di risultato;
scelta delle azioni e dei relativi indicatori di realizzazione;
monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni e valutazione periodica dei risultati conseguiti;
verifica del raggiungimento dei macro obiettivi.

Occorre pertanto avviare il procedimento per la predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), individuando contestualmente l'Autorità Proponente e l'Autorità Procedente;

In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. VIII/351 del 13 marzo 2007 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, come modificata dalla D.G.R. n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, occorre avviare il procedimento di VAS relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, individuando contestualmente l'Autorità Competente per la VAS.

3. PREVENTIVO O STIMA DELLA SPESA

I costi dell'intero procedimento saranno determinati dalla somma dei singoli incarichi professionali necessari e quindi verranno di volta in volta stabiliti ed impegnati al termine dei procedimenti di individuazione e nomina degli incarichi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. medesimo, non necessita del parere di regolarità tecnica;

CON VOTI palesi, espressi per alzata di mano:

- Consiglieri presenti n. 16 su n. 17 assegnati e in carica
- Voti favorevoli alla proposta n. 10;
- Voti contrari nessuno;
- Astenuti n. 6 (Mascia, Allevi, Nicolussi (Partito Democratico), Frigerio (Vimercate Futura), Biella (Forza Italia), Cagliani (Noi per Vimercate));

D E L I B E R A

di dare avvio al procedimento per la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed il relativo procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS);

di approvare la bozza di avviso di avvio del procedimento allegata alla presente deliberazione e di informare la cittadinanza attraverso la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio sul sito internet del Comune di Vimercate, su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sul sito web sivas;

di prendere atto dell'assoggettabilità del procedimento in oggetto alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi all'art.4 (Valutazione ambientale dei piani) della L. R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio", della D.C.R. del 13 marzo 2007 n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" e della D.G.R. 10 novembre 2010 n. 9/761 "Determinazione della procedura di V.A.S. di piani e programmi";

di individuare ai sensi della normativa vigente: nella persona del Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio l'Autorità Procedente; nel Segretario Generale l'Autorità Competente;

di dare mandato al Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio per tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente Deliberazione;

di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;

Vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:

- Consiglieri presenti n. 16 su n. 17 assegnati e in carica;
- Maggioranza richiesta n. 9;
- Voti favorevoli alla proposta n. 10;
- Voti contrari nessuno;
- Astenuti n. 6 (Mascia, Allevi, Nicolussi (Partito Democratico), Frigerio (Vimercate Futura), Biella (Forza Italia), Cagliani (Noi per Vimercate));

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Pietro San Martino

il Presidente
Giovanni Del Buono